

Rassegna del 10/12/2012

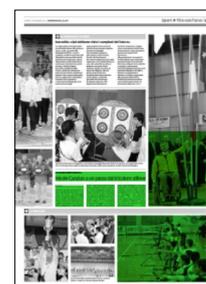
10/12/12	Corriere delle Alpi	33 LE GARE INDIVIDUALI - Nicole Canzian a un passo dal tricolore allieve	...	1
10/12/12	Gazzettino Belluno	19 Piave, i giovani migliori sono qui	<i>Cavallet Silvano</i>	2
10/12/12	Gazzettino Belluno	19 Parla Scarzella - «Un patrimonio sui cui lavoreremo»	...	3
10/12/12	Giornale di Vicenza	38 L'olimpionico Galiasso impone la sua legge	<i>Mutterle Paolo</i>	4
10/12/12	Mattino Padova	42 Campionati italiani tiro con l'arco Decumanus 16a	<i>Forzin Alessia</i>	6

LE GARE INDIVIDUALI

Nicole Canzian a un passo dal tricolore allieve

► SEDICO

Nicole Canzian accarezza il titolo individuale di classe. L'arciera del Piave, che gareggia nella categoria Allieve, è stata battuta solo al fotofinish da Caterina Schiavon (Sentiero Selvaggio) nella gara che, ieri mattina, assegnava i titoli individuali. I giovani arcieri hanno tirato sessanta frecce ciascuno. Nella categoria Junior dominio assoluto del Cormons, che vince in campo maschile con Massimo Kodermaz e femminile con Sharon Perssin. Nella Allievi è la compagna Sentiero Selvaggio a occupare il primo gradino del podio, con Luigi Mobiglia e Caterina Schiavon, con Nicole Canzian seconda. Anche nella categoria Ragazzi l'oro va alla Sentiero Selvaggio, con Riccardo Xuereb. Ad interrompere quest'egemonia ci pensa, nella categoria Ragazze, Tanya Giaccheri, che porta in trionfo gli arcieri del Sud. (a.f.)



TIRO CON L'ARCO Grande successo organizzativo per la gara svoltasi ieri al palasport di Sedico
Piave, i giovani migliori sono qui

Ancora una volta il trofeo Centri Giovanili viene conquistato dalla società del presidente Andriolo

**Emozionante
rimonta
in semifinale
con il Cormons**

Silvano Cavallet

SEDICO

Piave. Fortissimamente Piave. La 10. edizione della Coppa Italia Centri Giovanili di tiro con l'arco, infatti, va in archivio nel segno della Società che ha curato - nel palazzetto di Sedico - l'organizzazione. Un'organizzazione che tutti - dal presidente federale Mario Scarzella (presente a Sedico con una bella fetta del nuovo Consiglio) ai tecnici e ai dirigenti delle sedici squadre salite nel Bellunese per questo appuntamento - hanno lodato senza alcuna riserva. In effetti, la macchina organizzativa ha funzionato a pieno ritmo. D'altra parte, questa efficienza era richiesta dalla formula. Ieri mattina, fase di qualifica per scartare la diciassettesima formazione. Poi, quattro gironi di quattro squadre ciascuno che hanno promosso le otto ammesse ai quarti. Ulteriore scrematura per definire le quattro (Piave, Cormons, Kappa Kosmos e Sentiero Selvaggio) semi-

finaliste. Già queste prime fasi avevano detto molto. Ad esempio che, nonostante la spinta del presidente Scarzella (quanto mai desideroso di riportare all'ombra della Mole il trofeo che la Piave s'era aggiudicata lo scorso anno), il baricentro dell'arcieria giovanile s'era spostato a oriente. Poi, che la Piave aveva preparato con grande cura questo appuntamento. Situazione confermata nella propria semifinale. Prima volée da brividi per gli arcieri del presidente Andriolo. Una freccia 'scappata', sembra dare via libera al Cormons che chiude avanti di dieci punti. Ma la pattuglia preparata da Valeria Sacchet e Renato De Min è molto tosta, non si scoraggia e riprende a macinare punti. Alla secondo round la distanza è di due punti; che diventa uno alla terza. Poi, freccia accesa, e sorpasso: 212 a 210. Nell'altro scontro, i trentini del Kappa Kosmos superano - dopo un testa a testa stringente - il Sentiero Selvaggio 212 a 209. In finale arrivano due squadre ben attrezzate ma con morali diversi. I Trentini, forse, contavano di affrontare il Cormons, ritenendolo più malleabile. La Piave (Nicole Canzian, Marina Fagherazzi, Elena De Paris, Tommaso Andrich, Simone Polla, Andrea Monengo), confortata dallo straordinario recupero della semifinale, appariva ben decisa ad affondare i colpi, partendo subito a ritmo serrato e mettendo grande pressione agli avversari. Sfida, in tutti i casi, di alto livello, come confermano i punteggi delle quattro volée: 59/55, 111/106, 168/162 e 224/216. Alla fine, conferma dei valori: per altri dodici mesi, il trofeo sarà ben custodito sotto le Dolomiti!

© riproduzione riservata



Sopra Oscar De Pellegrin, a fianco e sotto giovani arcieri: sembra quasi un passaggio di consegne (Quickservice)



PARLA SCARZELLA

«Un patrimonio
sui cui lavoreremo»

Tante le autorità presenti a Sedico. Autorità sportive (con Mario Scarzella, confermato alla guida della Fitarco per la quarta volta, c'erano i consiglieri nazionali Oscar De Pellegrin, Sante Spigarelli, Aurora Paina e Stefano Vettorello; poi i presidenti regionali del Veneto, Giulio Zecchinato, e della Lombardia, Francesco Mapelli. Il presidente del Coni bellunese, Luciano Trevisson). Autorità amministrative (una parte della giunta di Sedico) e, gradita ospite, il prefetto di Belluno Maria Laura Simonetti. Che non si è limitata a una presenza formale, ma ha seguito con interesse (sotto la guida dell'olimpionico bellunese) le fasi decisive della gara. Per Scarzella, quella di Sedico è stata un'occasione per confermare lo stato di salute dell'arcieria giovanile italiana. «Un patrimonio su cui lavorare per far crescere ancora questo nostro sport che ci sta dando tante soddisfazioni». Questa, infine, la classifica finale della Coppa Italia.

1. Arcieri del Piave; 2. Arcieri Kappa Kosmos; 3. Sentiero Selvaggio e Arcieri Cormons; 5. Arcieri Juvenilia; 6. Arcieri del Sole; 7. Arcieri Città di Terni; 8. Arcieri del Torrazzo (premio per il miglior tifo); 9. Arcieri Tre Torri; 10. Arcieri Sarzana; 11. Arcieri dello Jonio; 12. Arcieri del Sud; 13. Arcieri Collegno; 14. Arcieri Medio Chienti; 15. Arcieri Tridentini; 16. Arcieri Decumanus Maximus; 17. Arcieri Ciliensi. (S.C.)





Da sinistra: il presidente Emanuele Festival, il vicesindaco Gianluca Peripoli e il campione Marco Galiazzo

Campionati italiani tiro con l'arco Decumanus 16^a

Finisce prima della pausa pranzo il sogno del Decumanus Maximus, società di Selvazzano, di portare nel padovano la Coppa Italia centri giovanili. La manifestazione, la più importante nel panorama dell'arcieria giovanile nazionale, è andata in scena a Sedico (Belluno). Il Decumanus è arrivato ai piedi delle Dolomiti con Gianluca Biondo, Chiara Bombo, Leonardo Covre, Davide Gillardi, Elena Nicosia, Giovanni Scapin e Edis Fodolovic. Quattordicesimi dopo la fase di qualifica, con 2911 punti (la Juvenilia, prima, ne ha fatti 3177), i giovani arcieri padovani hanno proseguito la competizione entrando nella prima fase a gironi. I ragazzi del Decumanus si sono fermati alla prima fase a gironi: erano nel raggruppamento con Città di Terni, Cormons e Tre Torri, e sono arrivati quarti. In finale il Kappa Kosmos non riesce a vincere, battuti dal Piave. Classifica. 1) Arcieri del Piave; 2) Rovereto; 3) (pari merito) Sentiero Selvaggio e Cormons; 5) Juvenilia; 6) Arcieri del Sole; 7) Città di Terni; 8) Torrazzo; 9) Tre Torri; 10) Sarzana; 11) Jonio; 12) Arcieri del Sud; 13) Collegno; 14) Medio Chienti; 15) Tridentini; 16) Decumanus Maximus.

Alessia Forzin

